



## LE DETERMINANTI DELL'INTEGRAZIONE: IL QUADRO D'INSIEME

Il IX Rapporto provinciale sull'integrazione dei cittadini stranieri, conferma, anche per l'anno 2008, che l'integrazione della maggior parte degli immigrati residenti nel cremonese procede su livelli ottimali. Anche in un anno particolarmente difficile come il 2008, che ha visto intensificarsi i segnali dell'attuale crisi economica ed occupazionale, l'integrometro, pur segnando una leggera flessione (dal 7,8 al 7,5), evidenzia una sostanziale tenuta delle determinanti del processo di integrazione: quasi tutti gli indicatori relativi alla stabilità della presenza, all'inserimento nella società di accogliimento e agli stili di vita e di consumo attestano le effettive possibilità di riuscita dell'integrazione per una parte sempre più consistente della popolazione di origine straniera. L'integrometro si basa sull'analisi pluridimensionale del processo di inserimento degli immigrati nella realtà locale, monitorando ogni anno la struttura demografica, territoriale e sociale della popolazione di origine straniera, le relazioni con la comunità di origine e con quella di accogliimento, l'inserimento scolastico e lavorativo e gli aspetti più significativi della vita nella nuova società. Ciascuna di queste quattro dimensioni è articolata in ambiti specifici, per i quali sono stati definiti apposite misure ed indicatori che concorrono alla determinazione finale del livello di integrazione raggiunto. Alcune di queste misure ed indicatori si ritrovano nelle analisi delle schede seguenti. E', comunque, possibile ottenerne una rassegna completa in un apposito file sul sito dell'Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Cremona: [www.provincia.cremona.it/servizi/ops](http://www.provincia.cremona.it/servizi/ops).

Il Rapporto sull'integrazione dei cittadini stranieri, curato da Ludovico Gardani nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sull'Immigrazione del Servizio Politiche Sociali della Provincia di Cremona, ci consegna il quadro di una popolazione di origine straniera ben inserita nella realtà locale. Il nostro indice sintetico di integrazione, in effetti, si assesta al 7,5, risentendo per lo più dei prodromi della crisi occupazionale, ma molti degli indicatori considerati evidenziano un consolidamento ed in alcuni casi anche un miglioramento rispetto al 2007. Il territorio della provincia di Cremona continua ad esercitare un notevole richiamo per gli immigrati. Per questo, anche in un anno particolarmente difficile come il 2008, in cui si andava delineando l'attuale scenario economico fortemente negativo, ha saputo offrire efficaci percorsi di integrazione ai cittadini di origine straniera che hanno scelto Cremona come luogo in cui vivere. Così gli immigrati regolarmente residenti nel cremonese sono aumentati del 15% circa, un tasso di crescita superiore a quello nazionale del 13%, arrivando alla soglia delle 35.000 presenze. Tra le collettività straniere che sono aumentate maggiormente si segnalano quella ecuadoriana (+22%), quella egiziana (+21%) e quella rumena (+19%) che numericamente è la più consistente con ben 8.303 rumeni residenti. Il 44% degli stranieri residenti proviene dall'Europa, il 29% dall'Africa, il 22% dall'Asia e il restante 5% dal continente americano. Le nazionalità rappresentate sono 132 e la presenza di immigrati riguarda tutti i 115 comuni della provincia di Cremona. La loro incidenza sul totale della popolazione provinciale è ormai prossima al 10% ed è superiore a quella registrata a livello nazionale (6,5%). La maggior parte degli stranieri risiede nel distretto cremonese, il 48%, ma è in quello casalasco che si rileva l'incidenza più alta, superiore al 13%. In ben 48 comuni, inoltre, gli immigrati hanno superato il 10% del totale dei residenti e in qualche caso superano o si stanno avvicinando al 20%. Uno su due è in possesso di un titolo di studio superiore, diploma (37%) o laurea (13%). Tuttavia, questo patrimonio di istruzione risulta poco spendibile per la maggior parte degli immigrati dal momento che solo il 22% dei titoli è legalmente riconosciuto nel nostro Paese. Il 41% degli immigrati residenti nel cremonese professa la religione cristiana e tra questi alme-

no uno è cattolico, mentre i musulmani costituiscono circa un terzo del totale.

In conclusione la presenza dei cittadini stranieri nel territorio provinciale risulta molto capillare e molto eterogenea sebbene riguardi in modo particolare poche nazionalità; l'indice di concentrazione, infatti, evidenzia che il 64% degli stranieri residenti proviene da soli quattro paesi: Romania, India, Marocco ed Albania. Ma si tratta anche di una presenza sempre più radicata, inserita nella locale società e allineata agli stili di vita e di consumo della popolazione cremonese, come evidenziano gli indicatori delle principali determinanti del processo di integrazione di cui si da ampio riscontro nelle schede specifiche, ma come soprattutto dimostrano le 259 cittadinanze concesse nel corso del 2008, che per lo 0,7% di immigrati divenuti cittadini italiani hanno significato il perfetto coronamento del processo di integrazione.

### L'INTEGROMETRO

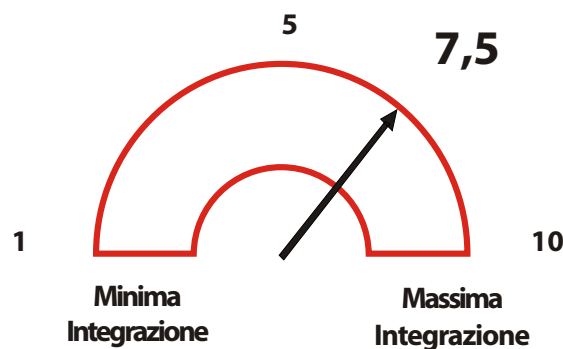
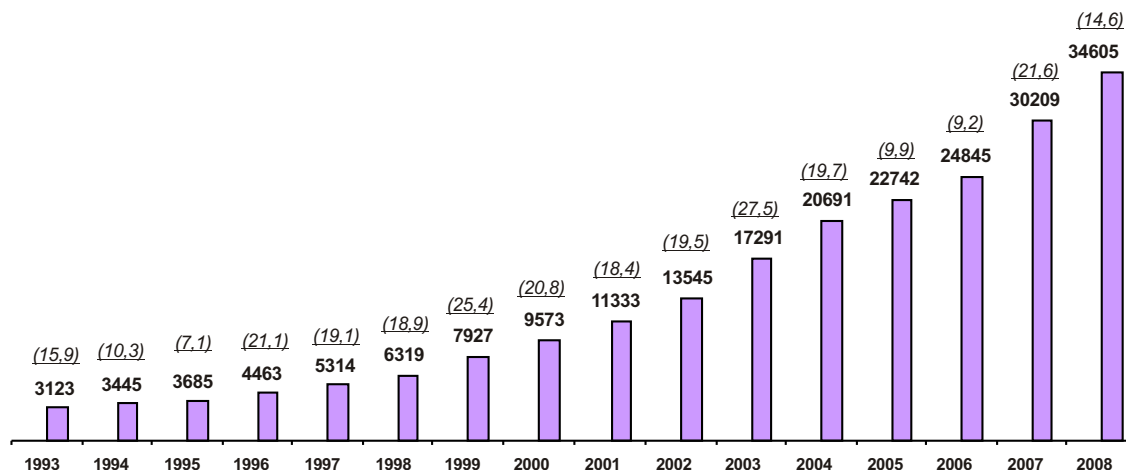


Figura 1.1 Al 31 dicembre 2008 gli immigrati ammontano a 34.605 e provengono da ben 132 Paesi diversi. Il 44% appartiene a Paesi dell'Europa, il 29% dell'Africa, il 22% dell'Asia e il 5% delle Americhe. Quella rumena, con il 24% sul totale della popolazione immigrata, rappresenta la collettività numericamente più importante (oltre 8 mila i rumeni residenti), seguita da quelle indiana (17%), marocchina (12%) e albanese (11%). Il grafico mostra come la popolazione di origine straniera residente in provincia di Cremona continui ad aumentare ininterrottamente dal 1993. Dopo lo scorso anno in cui la velocità di espansione del fenomeno era tornata a correre con un tasso di aumento vicino al 22%, nel 2008 il tasso si è assestato a circa il 15%, un livello inferiore alla media seriale (18%) ma comunque superiore a quella nazionale (13%).

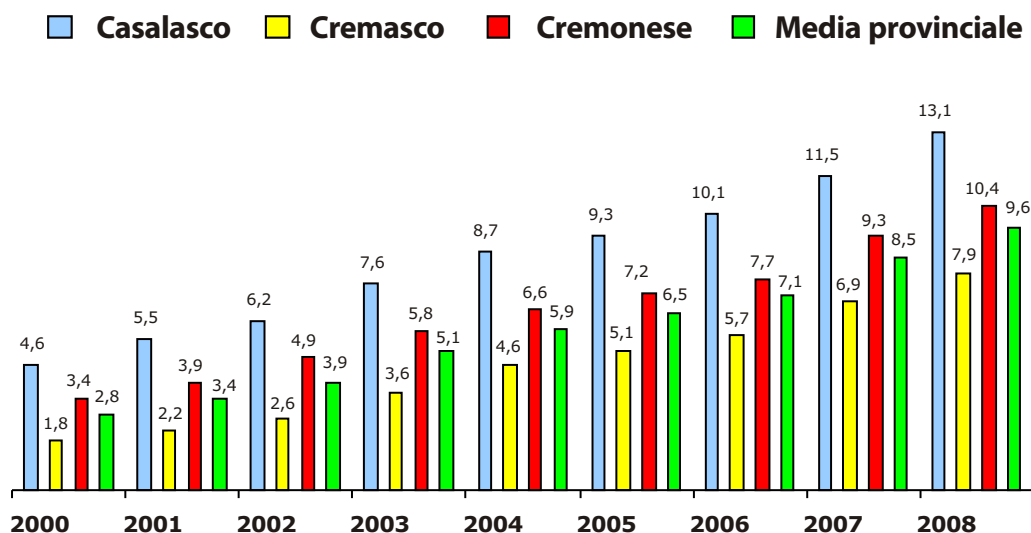
**Figura 1.1 L'andamento della popolazione immigrata**  
(tra parentesi i tassi di aumento)



Fonte: Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione

Figura 1.2 L'incidenza degli immigrati di origine straniera sul totale della popolazione residente in provincia di Cremona sale al 9,6% dall'8,5% dell'anno precedente, ben oltre la media nazionale del 6,5%. La presenza di cittadini stranieri raggiunge la sua incidenza massima nel distretto casalasco dove è arrivata al 13,1%. Seguono il distretto cremonese, con un'incidenza del 10,4%, e quello cremasco con poco meno dell'8% che, tuttavia, ha fatto registrare il tasso di aumento più elevato nel corso del 2008 (+16%). Il 37% dell'intera popolazione di origine straniera risiede in uno dei tre centri urbani maggiori: Cremona, Crema e Casalmaggiore. Tra le collettività immigrate che prediligono stabilirsi in uno dei tre comuni più grandi si segnalano quella ghanese e sudanese per Casalmaggiore, quella serba, ivoriana, albanese e nigeriana per Cremona e quella ucraina per Crema. Di contro, tra quelle che preferiscono risiedere nei piccoli centri della provincia di Cremona si distinguono quelle indiana, egiziana e peruviana.

**Figura 1.2 L'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti**  
(valori in % - Serie storica)



Fonte: Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione